

COLLEGIO SINDACALE

VERBALE N. 40 DEL 7 DICEMBRE 2018

Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Economico Preventivo per l'anno 2019.

Il Collegio Sindacale

dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

composto dai membri effettivi

- Dott. Luca Biancolin Presidente
- Dott. Andrea Vittorio Andriotto Componente
- Rag. Maurizio Salomoni Rigon Componente

Premesso

che in data 30 novembre 2018 ha ricevuto il Decreto del Commissario Straordinario n. 49 del 30-11-2018 relativo all'approvazione del Bilancio Economico Preventivo di ARPAV per l'anno 2019, completo degli allegati obbligatori indicati nell'art. 25 del D.Lgs. n. 118/2011:

- a) Conto Economico Preventivo;
- b) Piano dei Flussi di Cassa Prospettici;
- c) Nota Illustrativa;
- d) Piano Triennale degli Investimenti;
- e) Relazione del Commissario Straordinario.

L'art. 2, comma 2 bis, della Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, così come modificato dall'art. 61 della L.R. n. 45/2017, stabilisce che "(omissis) ...Si applicano all'ARPAV le norme di bilancio e di contabilità previste dal Titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 92", nonché gli schemi di bilancio, per quanto compatibili, previsti per le aziende del servizio sanitario."

Two handwritten signatures in black ink, one on the left and one on the right, appearing to be initials or names.

L'art. 17 della Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, relativo alla "Gestione economico-finanziaria" dell'Agenzia, prevede che:

1. L'ARPAV è tenuta al pareggio di bilancio.
2. Per la gestione economico-finanziaria si applicano, in quanto compatibili, le norme in materia di patrimonio, contabilità, attività contrattuale in vigore per le unità locali socio sanitarie.

L'art. 27 della Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, relativo al *Finanziamento dell'Arpav*, dispone che "(omissis) ... le entrate dell'ARPAV, al fine di garantirne l'autonomia amministrativa e contabile, sono costituite da:

- *un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti, finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all'ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR; il contributo è determinato dalla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 bis, in ragione degli obiettivi ivi fissati;*
- *eventuali risorse aggiuntive della Regione e degli altri enti locali, anche da destinare a ulteriori attività specificatamente richieste;*
- *proventi dovuti all'erogazione di servizi a soggetti privati o pubblici, nelle modalità previste dal comma 9 dell'articolo 6;*
- *eventuali rendite patrimoniali dell'ARPAV e, in particolare, quelle derivanti dalla vendita di immobili o dall'affitto degli stessi;*
- *ogni altra eventuale risorsa, quali lasciti, donazioni, contributi di altri enti;*
- *risorse vincolate, derivanti dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali e comunitari."*

In adempimento a quanto disposto dalla Legge Regionale 14 settembre 1994, n. 55, nonché dall'art. 2 e dall'art. 17 della Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, il Collegio Sindacale prende in esame il documento contabile relativo al Bilancio Preventivo Economico 2019, così come approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 49 del 30-11-2018.

L'Organo di controllo ha verificato e dà atto che tutti i documenti contabili sono stati redatti tenendo conto *per quanto compatibili* delle ultime disposizioni, agli atti dell'Agenzia, impartite dalla Regione del Veneto con nota dell'Azienda Zero prot. n. 3427 del 6/12/2017 avente ad oggetto: "Bilancio Preventivo Economico Annuale esercizio 2018" che reca le indicazioni operative per la stesura del bilancio e con la quale "si forniscono gli indirizzi e i riferimenti contabili a cui attenersi per la predisposizione del bilancio preventivo economico dell'anno 2018, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 32, comma 5, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118".



Bilancio Economico Preventivo 2019

Le previsioni di competenza per l'anno 2019, relative al **valore della produzione**, confrontate con le previsioni assestate del mese di ottobre 2018 (cfr. Decreto del Commissario Straordinario n. 06 del 18-10-2018), sono così formulate:

Voci di Bilancio	Preventivo 2018 assestamento ottobre	Preventivo 2019	Scostamenti	
			Valori assoluti	%
Contributi in c/ esercizio dalla Regione - quota F.S.	51.700.000	51.700.000	0	0,00
Contributi in c/ esercizio da enti pubblici, extra-fondo san. e vincolati	3.504.103	4.772.767	1.268.664	36,21
Contributi in c/esercizio da altri soggetti pubblici	1.270.521	1.219.990	-50.531	-3,98
Contributi in c/esercizio da soggetti privati	0	0	0	-
Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-587.492	-254.156	333.336	-56,74
Affitti attivi	52.589	52.640	51	0,10
Altri proventi diversi	6.161.126	5.546.285	-614.841	-9,98
Concorsi, recuperi e rimborsi	476.293	555.872	79.579	16,71
Quota contributi c/ capitale imputata all'esercizio	925.148	1.595.913	670.765	72,50
VALORE DELLA PRODUZIONE	63.502.288	65.189.311	1.687.023	-

Le previsioni di competenza per l'anno 2019, relative al **costo della produzione**, confrontate con le previsioni assestate del mese di ottobre 2018 (cfr. Decreto del Commissario Straordinario n. 06 del 18-10-2018), sono così formulate:



Voci di Bilancio	Preventivo 2018 assestamento ottobre	Preventivo 2019	Scostamenti	
			Valori assoluti	%
Acquisti di beni	2.186.300	2.459.914	273.614	12,51
Acquisti di servizi	8.195.317	8.377.019	181.702	2,22
Manutenzione e riparazione	3.942.721	4.061.680	118.959	3,02
Godimento di beni di terzi	418.968	590.630	171.662	40,97
Costo del personale	40.238.989	40.318.862	79.873	0,20
Oneri diversi di gestione	1.598.766	1.740.478	141.712	8,86
Ammortamenti	4.071.949	4.559.748	487.799	11,98
Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti			0	-
Variazione delle rimanenze			0	-
Accantonamenti dell'esercizio	148.597	146.728	-1.869	-1,26
COSTI DELLA PRODUZIONE	60.801.607	62.255.059	1.453.452	-

La differenza tra valore e costi della produzione mostra un risultato positivo di € 2.934.252, a cui va aggiunta la gestione finanziaria positiva di € 8.000, per un risultato prima delle imposte di € 2.942.252. Dedotte le imposte e tasse di € 2.940.033, si perviene a un risultato di esercizio programmato positivo di € 2.219, in sostanziale pareggio di bilancio.

Verifica di coerenza interna

Il Collegio ritiene che le previsioni per l'anno 2019 siano coerenti con il documento di programmazione delle attività dell'Agenzia e, in modo speciale, con riferimento alla nota ARPAV prot. n. 99031 del 19/10/2018 con la quale, come previsto all'all. A della DGRV n. 382/2018, è stata trasmessa alla Regione del Veneto, Segreteria Generale della Programmazione, la proposta di obiettivi dell'Agenzia per l'anno 2019, predisposta sulla base dei documenti di programmazione della Regione, nonché alla luce dei documenti di programmazione dell'Agenzia e del SNPA.

Tenuto conto della DDG n. 34 del 12/02/2018 con la quale è stato adottato il "Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2018"; della DDG n. 107 del 27/04/2018 con la quale è stato approvato il "Piano annuale dei fabbisogni di personale per l'anno 2018", approvato



dalla Regione del Veneto con DGR n. 1168 del 07/08/2018, e della DDG n. 231 del 21/09/2018 con la quale è stato approvato il “Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020”, attualmente in attesa di approvazione da parte della Giunta Regionale del Veneto.

Verifica di coerenza esterna

Il Collegio prende atto del risultato programmato positivo nel concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica di cui all’art. 1, comma 710, della legge di stabilità n. 208 del 28/12/2015, che prevede il conseguimento di un unico saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali, come risulta dal prospetto sottostante.

Saldo di competenza tra entrate e spese finali	
Entrate ordinarie	Competenza
Contributi in conto esercizio	57.692.757
Rettifica contributi c/esercizio per destinazione a investimenti	-254.156
Concorsi recuperi e rimborsi	555.872
Quote contributi c/capitale imputata all'esercizio	1.595.913
Altri ricavi e proventi	5.598.925
Totale entrate ordinarie	65.189.311
Costi	Competenza
Acquisto di beni	2.459.914
Acquisto di servizi	8.377.019
Manutenzione e riparazione	4.061.680
Godimento di beni di terzi	590.630
Personale	40.318.862
Oneri diversi di gestione	1.740.478
Ammortamenti	4.559.748
Accantonamenti per rischi ed oneri	146.728
Oneri finanziari	-8.000
Oneri straordinari	0,00
Imposte e tasse	2.940.033
Totale costi	65.187.092
Differenza ricavi - costi	+2.219



Verifica attendibilità congruità delle previsioni

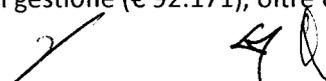
a) Voci del valore della produzione

Gli stanziamenti dei contributi regionali di funzionamento sono previsti sulla base dei documenti di programmazione regionale.

- I *Contributi in conto esercizio da Regione per quota del Fondo Sanitario Regionale (FSR)* ammontano a € 51.700.000.
- I *Contributi in conto esercizio da Regione extra fondo e vincolati (Regione e altri soggetti pubblici)* ammontano a € 4.772.767 e comprendono il contributo ad ARPAV per attività di carattere ambientale che ammonta a € 500.000; i contributi in materia di Centro Funzionale Decentrato presso la Protezione Civile per l'importo di € 750.00; i contributi per l'esercizio delle funzioni dell'ex Ufficio Idrografico e Mareografico della Regione del Veneto per l'importo di € 100.000; i contributi per la parziale copertura dei maggiori costi sostenuti per l'anno 2019, come previsti nell'All. A - pag.27, della DGR n. 2133/2016, per l'importo di € 500.000; i contributi relativi ad attività progettuali (*Regione e altri soggetti pubblici*) per € 2.916.756 di cui da Regione per € 648.208 e altri soggetti pubblici per € 2.268.558.
- I *Contributi in conto esercizio da altri soggetti pubblici* per € 1.219.990 comprendono i contributi ordinari dalle Province per € 1.078.500; i contributi ordinari da Comuni per € 101.490; i contributi ordinari da altri soggetti pubblici per € 40.000.
- La voce *Concorsi, recuperi e rimborsi* che ammonta a € 555.872 comprende anche gli oneri stipendiali del personale dell'Agenzia, in posizione di comando, presso la Regione del Veneto e altri enti pubblici.
- Negli *Altri ricavi e proventi* confluiscono i ricavi propri dell'Agenzia per prestazioni di servizi erogate e stimate in € 5.546.285 e i proventi da fitti attivi per € 52.640.
- La voce *Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio*, che rappresenta la quota parte di contributo a copertura ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributo in conto esercizio destinato a investimenti, ammonta a € 1.595.913.

b) Voci del costo della produzione

Il costo della produzione ammonta a € 62.255.059, in aumento di € 1.453.452, con riferimento al valore assestato a ottobre 2018, per rispettare i progetti *vincolati* in cui l'Agenzia è impegnata e che incidono particolarmente su servizi (€ 393.125), personale (€ 261.348) e oneri diversi di gestione (€ 92.171), oltre che



sulle “manutenzioni e riparazione delle attrezzature tecnico scientifiche” (€ 246.914), “Prodotti chimici” (€ 252.430) ed ammortamenti (*alla luce del Piano investimenti 2019 che prevede uno stanziamento pari a € 5.826.652*), così come evidenziato nella Relazione del Commissario Straordinario.

Gli **Acquisti di beni** segnano un aumento di € 273.614, dovuto ai maggior costi sostenuti per acquisti di “beni sanitari” (*nello specifico trattasi di “prodotti chimici” per € 252.430*) e per la necessità di uniformare il vestiario degli operatori impegnati *in loco*; vestiario che deve essere di tipo *identificativo* e che deve tenere conto di quanto previsto dalla Legge 132/2016.

L’aumento complessivo degli acquisti di beni per € 273.614 per maggiori costi per progetti *vincolati*, PFAS e adempimenti L. 132/2016, attesta che c’è un contenimento dei costi *di parte non sanitaria* a vantaggio dei costi strategici, in linea con le politiche di efficientamento avviate dall’Agenzia.

Gli **Acquisti di servizi** mostrano un incremento di € 181.702. Rispetto al precedente esercizio, il costo dei progetti *vincolati* è aumentato di oltre € 393.125. Si osserva, quindi, che la spesa *di parte ordinaria* nella voce servizi risulta in realtà diminuita in maniera considerevole per € 211.417.

Va segnalato che, seppure in maniera modesta, aumenta la spesa per la formazione del personale a testimonianza dell’attenzione posta dall’Agenzia in tale direzione, come evidenziato nella relazione del Commissario Straordinario.

Le **Manutenzioni e riparazioni** segnano un aumento di € 118.959. L’incremento è conseguente alla volontà dell’Agenzia di immettere tutte le risorse necessarie per mantenere efficienti e funzionali le strumentazioni dell’Ente.

La voce **Godimento beni di terzi** ammonta a € 590.630, con un aumento di € 171.662, dovuto in particolare al ricorso al noleggio di strumentazione tecnico-scientifica in luogo del loro acquisto per le motivazioni evidenziate nella relazione del Commissario Straordinario.

Il **Costo del personale** si attesta a € 40.318.862. Dalla “Nota Illustrativa” si ricava che “*Gli obiettivi di costo per il personale dipendente per l’anno 2019 sono stati determinati, analogamente a quanto previsto per le aziende ed enti del SSN, tenuto conto del limite massimo di spesa per il personale, che non deve essere superiore al corrispondente ammontare dell’anno 2004 diminuito dell’1,4% e che risulta essere pari a complessivi € 41.155.827,38. Le previsioni sono coerenti alla DDG n. 107 del 27/04/2018, approvata con DGRV n. 1168 del 07/08/2018*”.

Va evidenziato quindi che il costo del personale rispetta ampiamente il limite posto dalla norma.

Un’analisi attenta e minuziosa di tale costo, considerato il suo elevato impatto sul totale dei costi della produzione (*risulta infatti pari a oltre 66%*), pone in evidenza un sensibile aumento, pari a € 261.348, per la partecipazione in progetti *vincolati* (*i cui costi passano da € 309.686 a € 571.034*), mentre per la parte

ordinaria si rileva una diminuzione pari a € 181.475 (i cui costi passano da € 39.929.298 a € 39.747.823). Ciò nonostante l'avvio del Piano Assunzioni autorizzato con DGR n. 1168 del 7/08/2018 e nonostante gli aumenti di costo previsti dal nuovo CCNL del Personale del Comparto 2016-2018, siglato in data 21 maggio 2018.

Anche per il 2019, risulta confermato il trend di costante e progressiva diminuzione del costo del personale registrato negli ultimi esercizi.

Da ultimo, considerato che € 571.034 si riferiscono a costi legati ai progetti *vincolati*, va evidenziato che il costo del personale di parte *ordinaria* per l'anno 2019 si attesta a € 39.747.823, ben al di sotto della soglia *limite* di legge di € 41.155.827,38.

Gli **Oneri diversi di gestione** ammontano a € 1.740.478, con un incremento di € 141.712. Una parte significativa di tali costi (€ 550.000) discende dal rimborso ai soggetti *partner* dei costi sostenuti per i progetti europei, laddove ARPAV si trova ad essere *Lead Partner*.

Gli **Ammortamenti** aumentano di € 487.799, attestandosi complessivamente a € 4.559.748. Va evidenziato (si confrontino anche la nota della Regione del Veneto prot. n. 297792 del 2 agosto 2016 e la DGR n. 1247 dell'8/08/2017) che le attrezzature scientifiche e gli impianti risultano ormai totalmente ammortizzati e si caratterizzano per un elevato tasso di obsolescenza a cui l'Agenzia sta ponendo rimedio mediante l'utilizzo dei positivi risultati (*utili*) degli esercizi 2016 e 2017, che si pongono come innovative forme di autofinanziamento.

Limiti di spesa

Le previsioni di costo per gli acquisti di beni e di servizi tengono conto delle norme di contenimento e razionalizzazione della spesa di cui all'art. 6 (commi 7, 8 e 13) del D.L. n. 78/2010, dell'art. 1 (comma 141) della L. 228/2012, dell'art. 1 (comma 5), del D.L. 101/2013, dell'art. 14 (comma 1) del D.L. 66/2014, dell'art. 10 (comma 6) del D.L. 192/2014 e delle disposizioni per la riduzione e il controllo delle spese per il funzionamento delle istituzioni regionali di cui alla Legge Regionale 21 dicembre 2012, n. 47 (BUR n. 106/2012).

Tipologia spesa	Riferimenti normativi	Limiti spesa	Previsione 2019
Studi e consulenze	D.L. 78/2010 art.6, c.7 D.L.101/2013 art.1, c.5 D.L. 66/2014 art.14, c.1	143.882,48	20.260,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	D.L. 78/2010 art. 6, c.8	114.956,22	2.000,00
Spese per formazione	D.L. 78/2010 art. 6, c.13	116.662,00	97.357,00
Spese per missioni	D.L. 78/2010 art. 6, c.12	284.022,00	183.050,00

Piano triennale degli investimenti 2019-2021

Il Piano triennale degli investimenti 2019-2021 prevede una spesa di investimento di € 5.826.651,96 nel 2019, di € 70.527,18 nel 2020 e di € 76.000,00 nel 2021, i cui interventi sono indicati nell'allegato "D".

Descrizione investimento	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva
A - autofinanziamento	254.156,00	0,00	0,00	254.156,00
B - utilizzo risultato 2016	1.336.479,56	0,00	0,00	1.336.479,56
C - utilizzo risultato 2017	2.748.642,56	70.527,18	76.000,00	2.895.169,74
D - vincolato	1.487.373,84	0,00	0,00	1.487.373,84
Totale complessivo (A+B+C+D)	5.826.651,96	70.527,18	76.000,00	5.973.179,14

In sintesi, il Piano Investimenti 2019-2021 prevede la continuazione del potenziamento e dell'aggiornamento delle attrezzature tecnico-scientifiche, mirando in particolare modo a sostituire le apparecchiature più obsolete e non più rispondenti ai requisiti normativi attuali, anche con riferimento agli standard di sicurezza, nonché al rinnovo del parco automezzi, oltre agli interventi sugli immobili e ai fondi per la sicurezza.

Al fine del migliore inquadramento possibile dell'azione dell'Agenzia, le attrezzature tecnico-scientifiche, dettagliate nel Piano Investimenti 2019-2021, risultano accorpate come di seguito indicato:

- a) strumentazione per il Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio;
- b) strumentazione per MONITORAGGI;
- c) strumentazione per interventi per il CONTROLLO AMBIENTALE e della FISICA;
- d) beni immobili;
- e) strumentazione informatica;
- f) strumentazione per le attività analitiche di laboratorio e altre strutture dell'Agenzia;
- g) rinnovo del parco automezzi;
- h) fondi per la Sicurezza;
- i) progetti vincolati.

L'Agenzia ha anche deciso di dotarsi di un piano di ulteriori "Investimenti strategici/prioritari Triennio 2019-2021"; investimenti che sono stati censiti, ma che attualmente, risultando privi di copertura finanziaria, rappresentano una mera ricognizione. Solo in occasione di successivi assestamenti potranno trovare copertura economica con l'inserimento nell'allegato "D".



Descrizione investimento	Previsione investimento 2019	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Spesa complessiva
Investimenti strategici / prioritari Triennio 2019-2021	7.499.292,12	6.254.780,00	4.482.730,00	18.236.802,12

L'Agenzia prevede l'impiego di tutte le ulteriori risorse possibili, che si verranno a determinare nel corso dei prossimi esercizi, al fine di dare compimento al piano degli ulteriori "Investimenti strategici/prioritari Triennio 2019-2021".

Indebitamento

Non è previsto il ricorso a prestiti per il finanziamento delle spese d'investimento e va evidenziato che, ancora a giugno 2017, è stato estinto l'unico mutuo in essere.

La previsione degli interessi passivi appare congrua e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 28 del Regolamento ARPAV (rate di ammortamento – comprensive della quota capitale e della quota interessi – non superiori al quindici per cento dei ricavi per trasferimenti in conto esercizio dell'ultimo bilancio di esercizio approvato).

Osservazioni e suggerimenti

Il Collegio, a conclusione di quanto esposto nei punti precedenti, considera:

a) Riguardo alle previsioni del Bilancio Preventivo Economico Annuale esercizio 2019

Congrua le previsioni dei costi ed attendibili i trasferimenti e i proventi sulla base:

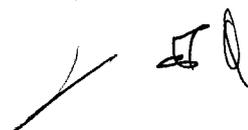
- della previsione degli stanziamenti assestati 2018;
- del rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e altri atti che obbligano giuridicamente l'Agenzia;
- degli effetti derivanti dagli indirizzi che l'Agenzia ha attuato con riguardo ai costi e ai ricavi;
- dei vincoli sulle spese e del mantenimento dei trasferimenti regionali e provinciali;
- dei vincoli disposti per il rispetto dei saldi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di spesa per investimenti

Compatibili gli investimenti programmati con la previsione delle risorse disponibili.

c) Riguardo agli obiettivi dei saldi di finanza pubblica

Le previsioni contenute nel bilancio economico preventivo consentono all'Agenzia di conseguire nell'anno 2019 gli obiettivi dei saldi di finanza pubblica.



d) Riguardo ai flussi programmatici di cassa

Le previsioni di cassa contenute nel piano dei flussi prospettici di cassa risultano attendibili in relazione all'esigibilità dei crediti e alla previsione dei trasferimenti e dei proventi di competenza, nonché congrue in relazione ai termini di pagamento delle spese.

e) Riguardo all'obbligo di pubblicazione

L'Agenzia deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli articoli 29 e 33 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Decreto Trasparenza):

- del bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica e aggregata, entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alle spese del bilancio in formato tabellare aperto, secondo lo schema definito con DPCM 22/09/2014;
- degli indicatori dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, con cadenza trimestrale, secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/09/2014.

Considerazioni

Il costo del personale rispetta ampiamente il limite previsto dalla normativa *che è lo stesso previsto per le aziende ed enti del SSN ed è pari all'ammontare del costo del personale sostenuto nell'anno 2004 diminuito dell'1,4%*. Detto limite è pari a € 41.155.827,38.

Il rispetto di tale limite è dovuto:

- da un lato, al programma di pensionamento dei dipendenti aventi i requisiti di legge, avviato in applicazione della Legge n. 125/2013, a partire dall'anno 2015. Programma completato nel 2016 e pertanto a regime dal 2017;
- d'altro lato, ai prudenziali contenuti della Deliberazione del Direttore Generale n. 107 del 27/04/2018, con la quale è stato approvato il "Piano annuale dei fabbisogni di personale per l'anno 2018", successivamente approvato dalla Regione del Veneto con DGR n. 1168 del 07/08/2018, che ha previsto un fabbisogno di personale *"indispensabile per garantire la continuità dei servizi e delle attività istituzionali di ARPAV"*.

La Deliberazione del Direttore Generale n. 231 del 21/09/2018, con cui è stato approvato il "Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020", risulta in attesa di approvazione da parte della Regione del Veneto.

Per la determinazione del Piano Triennale dei fabbisogni sono stati considerati i criteri che si riportano:

- a) andamento del *turnover*;
- b) monitoraggio degli istituti di assenza, in special modo quelli di medio/lunga durata (permessi ex Legge n. 104/1992, congedo straordinario biennale per assistenza a familiari disabili, assenze per maternità e congedi parentali, permessi, distacchi ed aspettative sindacali);



- c) assunzioni obbligatorie di lavoratori disabili od appartenenti alle categorie protette (ai sensi della Legge n. 68/1999.

Aumenta l'incidenza degli **ammortamenti** per l'avvio dello sviluppo di un Piano di Investimenti di rilancio dell'Agenzia. Piano degli Investimenti che, per il solo 2019, ammonta ad € 5.826.651,96 e che pare in grado di fornire una risposta concreta alle criticità rilevate dalla Regione Veneto con nota prot. n. 297792 del 2 agosto 2016.

Viene dato atto che le indicazioni fornite da questo Collegio con il verbale di riunione n. 27 del giorno 21 dicembre 2017, laddove risulta riportato che *“Al riguardo, si condivide la necessita per ARPAV di una **maggiore autonomia gestionale e operativa**, la quale non può prescindere da finanziamenti adeguati e certi, al fine di superare le criticità emerse anche in occasione dell'assestamento di novembre 2017, tenuto conto del gravame, sul solo bilancio dell'Agenzia e senza ulteriori contributi, dei costi per le analisi da inquinamento dei PFAS (cfr. DGR n. 2133/2016)”* sono state recepite e attuate dal legislatore regionale, attraverso le modifiche apportate dall'art. 61 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45 alla Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32 (istitutiva di ARPAV).

Il Bilancio Economico Preventivo 2019 chiude in sostanziale pareggio proprio grazie alle modifiche apportate dall'art. 61 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45, la quale ha introdotto, con decorrenza 1° gennaio 2018, numerose variazioni normative alla Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32 (istitutiva di ARPAV); variazioni normative che hanno consentito all'Agenzia di dare finalmente avvio ad una politica di programmazione basata su finanziamenti certi e definiti in misura tale da assicurare la piena erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), secondo quanto previsto dalla Legge 28 giugno 2016, n. 132.

L'Agenzia in maniera cautelativa ha provveduto a stanziare i necessari **accantonamenti** al fine di dare piena copertura agli aumenti contrattuali previsti per l'esercizio 2019 (ai sensi di quanto disposto dal DPCM del 27/02/2017 che ha abrogato il precedente DPCM 18/04/2016 con cui sono stati definiti i nuovi parametri di calcolo in merito agli accantonamenti per i rinnovi contrattuali del personale dipendente e convenzionato) per la sola Dirigenza Sanitaria e PTA, poiché per il personale del Comparto in data 21 maggio 2018 è stato sottoscritto il nuovo CCNL che ha comportato l'azzeramento dell'accantonamento operato in precedenza.

Va rilevato che la *politica* avviata dall'Agenzia con il Bilancio Economico Preventivo 2018, con cui ARPAV si è dotata di un *ulteriore* piano di *“Investimenti strategici/prioritari”*, si è mostrata lungimirante e pertanto anche nel Bilancio Economico Preventivo 2019, oltre al Piano Investimenti 2019-2021 (Allegato “D”), è presente un ulteriore piano degli *“Investimenti strategici/prioritari Triennio 2019-2021”*.



Viene evidenziato come l'approvazione del Bilancio Economico Preventivo 2019 entro il mese di novembre costituisca per ARPAV un ulteriore miglioramento all'interno del già efficace *cambiamento di passo* determinato dall'approvazione del Bilancio Economico Preventivo 2018 entro il mese di dicembre 2017 (*per l'esattezza in data 18/12/2017*). Ciò, oltre a evitare le limitazioni di spesa imposte dal ricorso all'*esercizio provvisorio*, consente infatti all'Agenzia una immediata, piena ed efficace gestione delle risorse disponibili.

Si registra, infine, con positività l'inserimento del Bilancio Economico Preventivo 2019 all'interno di una programmazione integrata e coordinata, risultando il *BEP* strutturato in modo tale da assicurare le risorse necessarie per garantire la piena erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), secondo quanto previsto dalla Legge 28 giugno 2016, n. 132 e secondo *il programma di attività ARPAV 2019* per il quale sta per concludersi l'iter interno di adozione da parte dell'Agenzia.

Conclusioni

Il Collegio Sindacale:

- verificato che il Bilancio Economico Preventivo 2019 è stato redatto nell'osservanza del titolo II del D.Lgs. n. 118/2011, del Regolamento ARPAV e nel rispetto, *per quanto compatibili*, delle disposizioni impartite dalla Regione del Veneto con nota dell'Azienda Zero prot. n. 3427 del 06/12/2017 ad oggetto "*Bilancio Preventivo Economico Annuale esercizio 2018*" con cui sono stati forniti "*gli indirizzi e i riferimenti contabili a cui attenersi per la predisposizione del bilancio economico preventivo per l'anno 2018, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 32, comma 5, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118*"; disposizioni *ultime* agli atti di ARPAV alla data del 30/11/2018 di approvazione del Bilancio Economico Preventivo 2019;
- rilevata la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni del Bilancio Economico Preventivo 2019;
- rilevata la coerenza esterna e, in particolare, la possibilità di rispettare, con le previsioni del Bilancio Economico Preventivo 2019, i limiti disposti dalle norme relative al concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per le Regioni, così come estese dalla Regione del Veneto agli enti strumentali;

in considerazione di quanto sopra esposto, esprime parere favorevole in merito al Bilancio Economico Preventivo 2019, ritenendo le previsioni attendibili, congrue e coerenti:



- con la nota ARPAV prot. n. 99031 del 19/10/2018 con la quale, come previsto all'all. A della DGRV n. 382/2018, è stata trasmessa alla Regione del Veneto, Segreteria Generale della Programmazione, la *proposta di obiettivi* dell'Agenzia per l'anno 2019, predisposta sulla base dei documenti di programmazione della Regione e dei documenti di programmazione dell'Agenzia e del SNPA;
- con i finanziamenti regionali e con le direttive impartite dalle autorità regionali.

Il Collegio raccomanda la pubblicazione del Bilancio Economico Preventivo per l'anno 2019 sul sito della BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) nei termini di legge previsti.

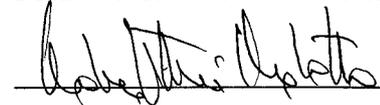
Il Presidente

Dott. Luca Biancolin



I Componenti

Dott. Andrea Vittorio Andriotto



Rag. Maurizio Salomoni Rigon

